ANNO XXIX. Lunedì, 2 Ottobre 1876. N. 270

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 25 —	» 47 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono essere in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato costerà 20

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, Via del Seminario, n. 87, piano terreno.

Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delisy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere mezzo la fascia in corso sotto cui si è ricevuto il foglio.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di **A. TAROGA**, via dei Prefetti, 19, piano primo.

Prezzi: Terza pagina Cent. 30 per linea.

Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 50 per linea.

Pagamento anticipato.

Roma, 1° Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Il cannone tuona nuovamente sui confini della Serbia, ma finora non abbiamo fatti d'armi di qualche importanza. Ci è impossibile poi, in causa delle due differenti versioni di Belgrado e di Costantinopoli, giudicare se i vantaggi stanno dalla parte dei turchi o da quella dei serbi. Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* parla d'un attacco delle truppe ottomane a Horvatovic, di cui ignoriamo il risultato. Alla loro volta i serbi attaccarono il nemico a Tesnika e riuscirono a impedire l'invio di munizioni nella fortezza di Nissa. La stessa *Agenzia Reuter* parla d'un disdilio che sarebbe insorto fra il principe Milano e il signor Ristic. Prima che scoppiasse la guerra, era il signor Ristic che consigliava i partiti estremi. Ora che la guerra ha dato i risultati che tutti sanno, è il signor Ristic che propone l'armistizio. Sembra però che questa divergenza d'opinione fra il principe Milano e il suo primo ministro non abbia avuto conseguenze, e quest'ultimo ritirò subito le sue dimissioni.

Dell'insieme, però, delle notizie d'oggi possiamo argomentare con una certa sicurezza che l'Austria minacciosa e inspettata dalla Serbia ha cagionato molta sensazione nei circoli ufficiali delle varie capitali d'Europa e che un'azione diplomatica, più energica del solito, si è fatta sentire a Belgrado. È impossibile, infatti, che le potenze siano rimaste impassibili di fronte alla condotta della Serbia, che compromette così bruscamente il faticoso lavoro della pacificazione. L'irritazione dell'Austria-Ungheria non può essere messa in dubbio. Oltre il linguaggio risentito della *Corrispondenza politica*, di alcuni giorni or sono, il telegrafo ci annuncia un'imminente interpellanza alla Camera di Pest. È probabile che il governo farà, in questa circostanza, delle dichiarazioni, che non piaceranno certamente al governo di Belgrado.... e al Comitato di Mosca.

In quanto all'Inghilterra, possiamo ritenere che lord Derby e il signor Disraeli confesseranno apertamente d'essere stati ingannati. Se i lettori se lo rammentano, lord Bacconsfield disse che la sospensione delle ostilità fu ottenuta dall'Inghilterra, supplicante la Serbia. Si dovrà dunque carezzare questo passo? Per ciò che riguarda la Germania, se dobbiamo credere a un dispaccio da Vienna dell'*Havas*, la Cancellaria di Berlino avrebbe fatto sapere che è necessario tagliar corto con un intervento militare ai tentativi del generale Cernaiell e del suo esercito. Questa notizia ha bisogno di conferma, è vero, ma concorderebbe colle idee pacifiche manifestate recentemente dall'imperatore Guglielmo. Siccome i fatti della Serbia sono venuti a distruggere ad un tratto queste previsioni dell'imperatore di Germania, non ci sarebbe da stupirsi se il governo di Berlino suggerisse dei provvedimenti energici contro la Serbia. Ma rimane sempre la Russia, e là sta il nodo della questione, il terreno che sfugge facilmente a ogni opera di sgarbugliamento. Il linguaggio della stampa russa che riproduciamo in altra parte del giornale, è sempre poco favorevole a uno scioglimento pacifico. Il *Nord* è molto circospetto. L'attitudine della Serbia non è nè può essere lodata, molto più quando presegnono delle trattative diplomatiche, alle quali la stessa Russia si è associata. Così il *Nord*, dopo aver detto che dinnanzi a credere alle notizie ultime si d'ingrandire e alla decisione presa di continuare le ostilità, scrive:

Se queste notizie fossero vere, i nemici della Serbia, coloro che l'accusano di avere intrapreso la guerra non per prevenire un attacco imminente della Turchia, non per contribuire all'emancipazione dei *rajas*, ma non uno scopo d'aggressione e d'ingrandimento, costoro avrebbero solo ragione di rallegrarsi. Noi non possiamo credere che nel momento in cui l'Europa è sulla buona strada per compiere l'opera stessa nell'interesse della quale la Serbia ha preso le armi, questa si adoperi a sussitare degli ostacoli nuovi alla pace.

È oggi che la Porta dovrebbe rispondere ufficialmente alle proposte presentate da sir Elliot in nome dell'Europa. Nonostante il contegno sleale della Serbia e del Montenegro e le somma difficoltà, non è da mettere in dubbio che la risposta definitiva della Porta sarà conciliante e adesiva. Il governo turco ha già dato prova delle sue buone disposizioni a riconoscere l'utilità e la necessità della trasformazione politica e amministrativa dell'impero raccomandata dall'Europa. Abbiamo già veduto che si deve di creare un Consiglio nazionale, composto di 35 mussulmani e di 30 cristiani, il quale avrebbe la missione speciale di elaborare un complesso di istituzioni conformi al programma delle potenze e che sarebbero estese a tutte le provincie della Turchia d'Europa. Un telegramma di ieri dice che si trattava di portare a 120 il numero dei membri di questo Consiglio.

Per verità, non possiamo annettere a questo progetto un grande valore pratico; innanzi tutto perchè c'è il timore che come tanti progetti antecedenti anche questo rimanga allo stato di teoria; poi perchè, anche ammesso che si traduca in pratica, specialmente essendovi il ritentivo e la presenza dell'Europa, consuno potrà persuadersi dell'efficacia d'una assemblea nella quale l'elemento mussulmano, che forma una minoranza nell'impero, la quarta parte all'incirca della popolazione totale di quest'impero, dominerà assoluto. Ad ogni modo, ripetiamo, giova tener conto delle buone disposizioni della Porta.

IL COMPROMESSO AUSTHUNGARICO

Se le cose d'Oriente si aggravano, il compromesso austro-ungarico avrà prevedere ancora più gravi difficoltà a superare. Pare che non siano tolte ancora, dalle oscure e cauto notizie dei giornali austriaci, le ultime difficoltà sulla questione bancaria; ma pare fatto il disdilio sui dazi. A questo ultimo punto noi ci ci pare nostro interesse dove intendere la mente il governo italiano e cercar di conoscere in che consista questo compromesso. Col quale nome si vuol significare la legislazione daziaria comune dell'impero. Allora si potrà conoscere anche come si siano conciliate le diverse esigenze delle due parti così distinte nell'ordine economico della monarchia e se siano gravide di minacce o speranze pegli interessi italiani.

Imperocchè, come è successivo nel 1867, noi temiamo che le difficoltà del concludere un buon trattato coll'Austria saranno grandissime. È noto che allora il barone Ricasoli, che era il presidente del Consiglio, aveva sospeso le negoziazioni, le quali furono in pochi giorni ripigliate e concluse dal Rattazzi e dal Ferrara, che erano alla testa del nuovo ministero.

Noi non sappiamo lodare abbastanza la fierezza del Ricasoli. Egli aveva fatto le estreme concessioni, le quali scoprivano persino con soverchia rapidità di transizione alcune industrie nostre, ma chiedeva compensi sufficenti, che non gli erano consentiti. Le provincie del Veneto e della Lombardia avevano antiche consuetudini di traffici con i mercati austriaci, che il trattato doveva rispettare per non togliere speciali crisi e regolari alle industrie di quelle operose regioni. Tutto questo era nell'animo del Ricasoli e del Depretis, che allora reggeva il ministero delle finanze; tutto questo, dopo nove anni di esperienza, è stato dimenticato nella mente del negoziatore italiano del 1875. Non vi è trattato di commercio che presenti maggiori difficoltà di quello coll'Austria per la minuta varietà degli interessi che implica. La esportazione austriaca in Italia è composta di una moltitudine di partite relativamente poco grosse, le quali offrono all'occasione di concorrere tutta la nostra tariffa e di influire sulla sua sistemazione definitiva. Ora quando il numero delle domande è ingrosso, e non ve n'è poche di grande importanza, crescono le difficoltà dell'accordo. Con la Francia e con la Svizzera vi sono state nelle trattative del 1863, del 1868 e del 1875 delle durissime difficoltà; ma vi erano alcune questioni prominenti comprese fra quali, le altre si scioglievano da sè nella loro qualità di argomenti minori. Essi comportano le transazioni reciproche quando i grossi interessi delle due parti contraenti sono messi in salvo.

Quanto, a suo d'esempio, con la Svizzera si è dibattuta e definita la tariffa sul cotone, il resto è una scala di difficoltà digradante. Si sa che la tariffa del cotone è un argomento irto di enormi ostacoli, per la gravità intrinseca della materia e per le sue conseguenze importanza. Ma almeno un negoziatore, quando ha finita quella battaglia, può trarre un lungo respiro di conforto. Avviene tutto il contrario in una negoziazione con l'Austria. Nulla è ben poco vi è rilevantissimo; tutto è disputabile e disputato: questo è l'aspetto generale della negoziazione. Occorrono una grande competenza nell'insieme e nei particolari, una grande pazienza e un desiderio vivissimo di studiare tutte le transazioni possibili. Si narra che i due negoziatori, l'austro ungarico e l'italiano, a Vienna al fine del 1874 e a Roma nel principio del 1875, gareggiassero di pazienza e di espedienti; ma talora si abbattessero in difficoltà insormontabili, talune delle quali dipendevano dal non aver ancora il governo austro ungarico fissato il regime definitivo delle sue tariffe. Ora, se ne notizie che il telegrafo ci trasmette sono esatte, oggidì, che il compromesso stipulato avrebbe fissato il regime dei dazi, una grossa parte delle difficoltà sarebbe eliminata. *Sed uno avulso, non deficit alter*; e alcune questioni, come quella degli alcool, degli zuccheri, pare tale che dev'essere ben pensoso lo stato d'animo di chi ha la responsabilità suprema di risolverle. Anche in questa materia vi sono gli spiriti forti, che propongono di non fare alcun trattato coll'Austria-Ungheria. Ma questi consiglieri arcici pigliano ardimento dall'ignoranza. Quanti interessi rispettabili non sarebbero compromessi dalla mancanza di un buon trattato, per terra e per mare? Noi crediamo che l'Amministrazione procedente avrebbe assunta la responsabilità di non conchiudere un trattato, se non avesse dovuto corrispondere non già a tutte le aspettative della nazione e del Tesoro, ma almeno ad una parte di esse. Crediamo che il ministero presente avrebbe il coraggio di una responsabilità uguale. È cessato il tempo in cui l'Italia politica faceva violenza all'Italia economica; ora si deve e si può assumere il problema economico senza alcun'altra preoccupazione. Bisogna che il governo si faccia un concetto chiaro intorno alle concessioni massime; oltre alle quali, l'espansività diverrebbe debolezza e lo spirito di transazione una insidia contro i maggiori interessi nazionali. Formandosi e accampandosi su questo terreno, non potrà mancargli l'appoggio di tutta la nazione.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

I.

Sono poco accorti quei giornali ministeriali che si abracciano a dipingere con fochi colori lo stato dell'esercito nostro. Il loro scopo trasparisce troppo: persuadere l'Italia che i mezzi della difesa nazionale sono insufficienti per poi indurre il ministro della finanze e la nuova Camera ad accordarle maggiori crediti al bilancio della guerra. Diciamo subito che questa campagna preparatoria a noi sembra inopportuna per parecchie ragioni.

Giorni sono, se qualche opposizione sorgeva ci avevano alquanto rassicurato alcune dichiarazioni del *Diritto*, il quale non più tardi del 20 settembre affermava che lo stato militare d'allora fosse d'ora assai soddisfacente e tale da rendere ingiustificata ogni apprensione; che i provvedimenti difensivi vanno aumentando gradatamente ed a misura dei crediti assegnati al bilancio della guerra in quattro esercizi a tutto il 1878; che, occorrendo, si poteva senza difficoltà affrettare qualche provvedimento essendo già assicurati i mezzi materiali; che infine da cure del governo e del ministero della guerra altro scopo non poscono avere se non quello di perfezionare e consolidare sempre più il nostro sistema militare, *con ponderazione, prudenza e mirando alle circostanze e delle forze economiche del paese.*

Ci saremmo acquietati a queste dichiarazioni, se altri organi del medesimo partito non si fosero affrettati a dar sulla voce al *Diritto*, e taluno di essi non fosse giunto perfino a spargere il dubbio che i crediti accordati a tutto l'anno 1878 nella parte straordinaria del bilancio della guerra sieno in da questo momento esauriti.

Nessuno potrebbe negare che, quanto alle nostre cose militari, nella stampa ministeriale non regni una completa confusione. Ci sia lecito adunque di domandare se le parole del *Diritto* sopriamo davvero il pensiero del governo o semplicemente quello dell'onorevole ministro delle finanze. Esisterebbe già un accordo fra questi e il ministro della guerra per aumentare i mezzi militari? Al contrario si avrebbe ragione di trovare nel discorde linguaggio della stampa ministeriale un primo sintomo di diverse vedute fra l'on. Depretis e l'on. generale Mezzacapo? È ciò che in breve, in un modo o nell'altro, si giungerà a comprendere.

Importa però fin da questo momento, alla vigilia delle elezioni generali, che si conoscano chiaramente gl'intendimenti del governo quanto al bilancio della guerra. Gli elettori, per dar un voto coscienzioso, debbono pure sapere se si manterrà rispettata la massima *di non fare nessuna nuova spesa senza la corrispondente entrata*; o se altrimenti si vorrà aumentare di ogni costo i propri impegni: conducir la *via crucis* delle leggi delle imposte, di quelle leggi di cui oggi raccolgono i frutti coloro che più le avevano avversate. Si potrebbe in quei momenti, nell'atto di imporre pesi gravissimi alle popolazioni, neppur pensare ad aumentare notevolmente il bilancio della guerra? V'era contrarietà al sentimento pubblico, il quale credeva che per lunghi anni la pace non sarebbe stata turbata. Eravamo allora in una situazione tale che, indipendentemente dai fermi propositi del ministro delle finanze, le buone intenzioni del ministro della guerra erano paralizzate non solo dalle difficoltà economiche, ma anche dall'indifferenza dell'opinione pubblica.

Si ora giunti al punto che una proposta dell'on. Chiaves di limitare per parecchi anni il bilancio della guerra a soli 142 milioni, mentre nella Camera si aveva avuto l'adesione, fra gli altri, anche del generale La Marmora e aveva trovata pronta ad attuarla una distinta intelligenza nel compianto generale Govone.

Quando precipitarono gli avvenimenti della guerra franco-germanica e l'Italia dovette prepararsi a difendere la capitale, la situazione si trovò naturalmente mutata; e l'opinione pubblica, con quell'esempio sotto agli occhi, nel dubbio anche che tosto o tardi essa si chiederanno ragione della spedizione di Roma, manifestò vivamente per un pronto ed efficace riordinamento dell'esercito. L'on. generale Ricotti non poteva adunque giungere a

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Valle. — Plebe dorata, commedia in 5 atti di G. Costetti.

Arte e Biologia del canto, trattato di Enrico Delle Sedie (*Milano regio stabilimento Ricordi*).

Manuale di Armonia, compilato per uso di coloro che attendono alla pratica del suono e del canto di L. F. Casamorata. (*Firenze, Tipografia Claudiana*) Pubblicazioni relative a Bellini.

È mio costume di riferire innanzi tutto, imparzialmente, le impressioni del pubblico, salvo a manifestare poi il mio giudizio. Non mi dipartirò da questa regola rispetto al nuovo lavoro del Costetti: *Plebe dorata*. Una parte della stampa romana ha registrato un *fiasco*, quasichè nessuna parte di questa commedia si fosse salvata. Ora, sarebbe più giusto il riconoscere lealmente che fino ad un certo punto le sorti volsero favorevoli alla *Plebe dorata*, e che soltanto verso il fine si udirono delle disapprovazioni. Il primo atto non suscitò nè entusiasmi nè proteste; il secondo e il terzo piacquero e il pubblico volle salutare ripetutamente l'autore, il quarto piacque meno ma non cadde; il quinto fu disapprovato. Questo è il bilancio della serata, questa la verità, la quale dimostra che almeno per ciò che riguarda l'effetto sul pubblico, il Costetti s'era avuto verso un successo, ma che giunto a due terzi del cammino, smarrì la bussola. Egli dovrebbe, adunque, a mente fredda, considerare i difetti del suo lavoro e farvi, del quarto atto in giù, le necessarie *riparazioni*.

Certamente, *Plebe dorata*, si alontana dalla vera e solida commedia. L'autore stesso ci dirà che volle scrivere un dramma sull'antico stampo, uno di quei drammi che furono per molti anni in grande onore, ed ai quali si riconosce dagli cultori del teatro in qua, alcuni dei nostri scrittori a fra questi il Ferrari. Non esaminerò nuovamente se di questo fatto dobbiamo rallegrarci. La discussione, prima che sulla *Plebe dorata* del Costetti, dovrebbe farsi sul *Suicidio* del Ferrari, o sulla *Riabilitazione* del Montecorboli, ed anche sul *Donore* del Costetti medesimo. Se vivessimo in un paese nel quale l'arte drammatica fosse ordinata diversamente, questi drammi, come si suol dire, a forti tinte, non verrebbero rappresentati al Valle, nè al Manzoni, nè al Niccolini; avrebbero i loro teatri e nessuno ci troverebbe a ridire. Sulla nostra scena regna la confusione dei generi, ed un lavoro drammatico passa dalle arene ai teatri primari, e viceversa. E un bene o un male? Non entro per oggi in questo ginepraio; tanto più che i miei fedeli lettori conoscono da un pezzo il mio modo di pensare a tale riguardo.

Ammesso il genere, sia pure come una fatalità, sulle scene del Valle, rimane soltanto da vedere se il Costetti abbia più o meno abilmente raggiunto il proprio intento. Senza uscirmi per filo e per segno tutti gl'incidenti della produzione, basterà dire che si tratta di una eredità usurpata da chi non vi avea diritto. I figli, che sarebbero gli stati gli eredi legittimi dell'estinto, furono esclusi perchè gli usurpatori negarono la validità del matrimonio dello loro madre. Le prove di questa validità esistono, e n'è informato un tal Matteo Ripa, che dopo essere stato in galera ed aver anche tentato un ricatto, diventa ad un tratto un galantuomo e il *Deus ex machina* del dramma. Di affatto conversioni abbiamo molti esempi sulla scena. Vi è poi la duchessa Clara, moglie di uno degli usurpatori, una vera gemma in un letamaio, un angelo in mezzo ad una famiglia di brioccni. Essa pure ha una parte grandissima nella restituzione della mal tolte ricchezze, e muore finalmente di un aneurisma. L'esposizione del dramma nel primo atto è chiara, rapida, efficace, quantunque l'autore non abbia adoperato mezzi nuovi. Nel secondo e nel terzo atto l'azione si svolge assai bene ed è altamente drammatica il lotta fra l'eroeità di Clara e la perfidia de' suoi congiunti; anzi, pare a me che questa lotta sia il germe di tutto il dramma, e che l'autore avrebbe dovuto contentarsi di continuarla nel che vitale ed ardente ricorrono ed espedienti estranei ad essa e, a mio avviso, interamente inutili.

E pare che il Costetti fosse pure di quest'opinione, imperocchè nel assicurano che dapprima la sua Clara si uccideva, e questo era uno scioglimento logico, inevitabile. Clara, moglie fedele di un uomo che non può stimare, signoreggiata ancora da un antico affetto che casetamente tenta di soffocare, compiuta la sua nobile missione di restituire la quiete e la felicità ad una famiglia indegnamente spogliata, non ha più nulla da fare in questo mondo, ed è naturale che muoia. Il suicidio, pertanto, s'intenderebbe, ma l'anaurisma è un neanneccio, e n'apprezzatara alla quale il pubblico non può fare buon viso. Quando *Plebe dorata* si rappresentò per la prima volta, con ottimo successo, all'Arena del Sole di Bologna, terminava appunto col suicidio. Per qual ragione l'autore ha mutato il finale? Il miglior consiglio che gli si possa dare si è di restituire le cose *in pristinum* per ciò che riguarda la fine di Clara, preparando meglio, se occorre, negli atti quarto e quinto la morte, con ottimo successo, all'Arena del Sole di Bologna, terminava appunto col suicido

capo dell'amministrazione della guerra in un momento più favorevole ai disegni militari, in un momento pieno di ansiosi pensieri per un ministro della guerra a chiedere crediti ingenti per la difesa nazionale.

In quelle condizioni di eccitamento e di apprensioni, un uomo di Stato dotato, curante più dell'oggi che del domani, si sarebbe lasciato trascinare ad occhi chiusi da quella corrente. Nel fece il Ricotti, ben sapendo che quanto egli avrebbe potuto ottenere in quel momento correva pericolo di gli fosse in un tempo non lontano in gran parte ritolto per effetto di una di quelle reazioni economiche, che non appena spiri un'aura di pace incominciano a prodominare nel pubblico e nel Parlamento.

L'on. Ricotti volle agire con energia, ma insieme colla dabita prudenza; ottenne che fosse aumentato il bilancio, ma in modo di soddisfare agli urgenti bisogni della difesa senza recare danno soverchio ed irreparabile alle finanze. Quel bilancio si stabilì dapprima a 156 milioni nella parte ordinaria e a 12 milioni nella parte straordinaria: quando quei limiti però sulla fine del 1872 al principio del 1873 apparvero insufficienti per molte cagioni, dalle quali parte sopraggiunte ed imprevedute, il generale Ricotti modesimo, sebbene l'opinione pubblica più quella non fosse del 1871 e avesse maggior fiducia nelle pace, non esitò a domandare un aumento tale che ci permettesse fino a raggiugo sicurezza una stabilità nel bilancio delle guerra, come si era cercato di ottenere per mezzo di leggi la stabilità degli ordinamenti militari. I nuovi limiti fissati in tal concetto al bilancio della guerra furono di 165 milioni nella parte ordinaria e di 20 nella parte straordinaria; ed è questo il bilancio stiasie. È desso sufficiente in rapporto al sistema militare determinato dalle recenti leggi? Dove sono i bisogni più urgenti della difesa? Ecco che su ciò non sarà fuor d'proposito qualche considerazione.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

L'esercito serbo

Scrivono da Belgrado 26 alla *Politische Correspondenz*:

- Sembra che tutti i comandi più importanti ed indipendenti saranno per l'avvenire affidati ad ufficiali russi. Sanno dubbio gli ufficiali russi più capaci degli italiani, ma le milizie non ne sono però molto soddisfatte. Così, il corpo d'esercito all'Ibar assunse la nomina del generale russo Nowessiloff in luogo di Czolok Antic molto sfavorevolmente. Czolok Antic è un ufficiale molto apprezzato tanto fra la flotta prussiana quanto fra i soldati del suo corpo. Si giustifica questo cambiamento nel comando colla missione speciale affidata a quel corpo d'armata e che richiede una capacità strategica superiore. Nowessiloff è ritenuto come tale.

- Nell'esercito russo egli ha fama di militare sufficiente e si assicura qualcuno che si stinto nel Caucaso. Contemporaneamente a questa somma venne dato l'ordine di portare il corpo sull'Ibar a cinque brigate di 3000 uomini. Il rinforzo di questo corpo come pure di tutti gli altri è reso possibile dalla chiamata sotto le bandiere di tutti gli uomini atti alle armi. Nel Montenegro della guerra si crede che fra quattro settimane giungeranno all'esercito altri 32,000 uomini di milizia russa.

- Il governo ha conchiuso nuovi contratti per consegne di farina, orzo, riso, ecc. L'Inghilterra ha spedito all'estero parecchi ufficiali per fare acquisti per l'esercito. Si pensa qualcuno a continuare seriamente la guerra. »

La situazione in Rumenia

Alla stessa *Corrispondenza* scrivono da Bucarest:

« Si comincia a dir qui apertamente che colla incertezza esistente all'interno, colla condizione abbastanza triste della finanza, e scarsezza dell'esercito e la mancanza d'ogni appoggio dall'estero, la Rumenia sarebbe esposta ai maggiori pericoli, se la guerra turco-russa dovesse trasformarsi in una guerra europea. I trovi ferroviari che passano qui ogni giorno e trasportano milizie di rinti la Serbia, il linguaggio tenuto qui apertamente dagli ufficiali russi; l'insorto testè ricevuto da questo scandalo grosso dal suo governo di fare la conscrizione di tutti i greci qui viventi e di spedire ad Atene dati presidi quanto più è possibile Sociali per essere sicuri che tutti i greci atti fossero anche gli ottimisti qui.

« Si può garantire pure la notizia che la Società per una navigazione danubiana ha ricevuto 40,000 fiorini per treni separati onde trasportare volontari russi. Si assumità che fra breve il prefetto del ministero Bratiano si recherà a Livadia per salutarvi l'imperatore di Russia. Recentemente ebbe luogo un vivo scambio di note fra il ministero degli esteri e la Porta. »

La missione del generale Mantenffel

La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica una corrispondenza da Berlino in cui dà i seguenti interessanti particolari sulla missione del gen. Mantenffel:

« Si conferma sempre più che la missione del fatt-marcmalla mantenffel deve essere in estremo modo importante come il mezzo dell'azione diplomatica. L'invio di questo diplomatico militare a Varsavia presso la Corte russa aveva sopratutto un significato eminentemente pacifico, poichè non si può negare che ad un dato momento, fortunatamente crescì passata, le relazioni dei gabinetti di Vienna e di Pietroburgo erano ben poco d'accordo con quelle assicurazioni di amicizia personale scambiate a Reichstadt pochi mesi or sono fra l'erede d'Austria e Russia alla presenza del loro ministri. La necessità risultanti per la politica russa dall'opinione pubblica vivamente eccitata dalla nazione russa, non erano conosciute a Vienna, ma il conte Andrassy dovè farsi le domande se una ulteriore pigheadema alle esigenze del principe Gorciakoff non avrebbe ad un danneggiamento diretto degl'interessi e ai confidati. Il governo russo si vide costretto, per la difficoltà opposte dalla Porta all'armistizio da lui richiesto, per soddisfare l'opinione pubblica del suo paese, di fare agli altri due imperi alleati la comunicazione che non potrebbe assistere tranquillamente ad un ritardo nell'opera sulla quistione dell'armistizio. Noi sono quindi in cui gli alleati non si potessero desidera al segno soergiomanda colla diplomazia russa in favore d'un armistizio, la Russia si vedrebbe costretta a dichiarare verso la Turchia separatamente e senz'altri riguardi per le potenze.

« Nessuno può dubitare che la minaccia d'un simile intervento parziale, che a quanto sembra, non si sarebbe limitata ai semplici mezzi diplomatici, avrebbe dato una pieno effetto diverso alla situazione. Non si potevano mancare di tutte le conseguenze di un passo simile, ma si è così dicci che con ciò sia data la possibilità di dare d'un conflitto non solo fra gl'interessi dell'Inghilterra e della Russia, ma anche fra quelli dell'Austria e della Russia.

« Questo periodo viene riconosciuto, specialmente a Berlino dove non si trovava nulla di vero di sostanza, ma si è fatto colo si bivio fra questi due Stati fiorea amici. Fu quindi allora che l'Imperatore di Germania scrisse di suo suo consolidare in lui a Varsavia il maresciallo Mantenffel, vecchio di buonissimo cerbio della Corte russa, per poter possibile un accordo. Il maresciallo Mantenffel adempie sua missione colla precisione militare che è in lui nota. Egli fu in grado di dichiarare agli uomini di Stato russi ch'ave ricevuto alla Corte di Berlino l'Inghilterra ad unirsi ai passi che sarebbero fatti presso il nuovo sultano dalle Potenti amiche a Berlino dopo l'avvenimento, e che nello stesso tempo il governo tedesco a Vienna farebbe il possibile per persuadere l'Austria a cedere alle domande russe relativamente alla conscrizione. Nessuna pressione delle provincie insorte, compresa la Bulgaria, quanto dichiarerbbe del fold-marcmaslle trovarono favorevole ascolto e mostrarono ad ottenere una dilazione all'annunciato intervento insieme dalla Russia la Turchia. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

Padova, 29 *settembre*. — Le conoscenze della reina di parte del parapetto del ponte di legno alla Spineta e della caduta di tutta la metà della pescaia che si era affilata su quel ponte per vedere il barcone illuminato, che portava gli operai ad illuminare la gita di piacere, avvenuta sequenza, che nella notte del disastro (24 corrente) si trovarono terribili, fortunatamente furono, rispetto alle conseguenze, non esse, pieniste. Si abbe a deplorare la morte di un ragazzino colpestato dalla folla fuggente dal ponte, e i danni riportati dai principali in fuoco, e in generale, non fu tanto grave, e già in tutti promise a guarigione. Nessuno è è annegato.

Il questo disgrazia alcuni danno la responsabilità all'eccesso tecnico municipale che non avrebbe curato il ristauro e il rafforzamento di quel ponte provvisorio, e quasi sonna fu anche ripetuta da un corrispondente padovano dell'*Opinione*; ma vi in anche chi, meglio conoscendo la varità delle cose, ha accusato l'Ufficio tecnico suddetto non abbia alcuno responsabilità, e questi si appone al vero.

Ma non ci disgrazia è così ordinaria che nella prima commozione al vaglia strabiliare la causa e la colpa a qualcheduno, tanto per avere la soddisfazione di un'opinione; ma sono più savi quelli che reputano utile e giusto di riparare il danno e di prevenirne la rinnovazione, e non vanno cercare vittime per sfogare la loro ira o non sia intenzionale ed evidente. Farò bene il Municipio nostro a rinnovare il ponte in ferro, come si sta per fare a Torino, e a Genova, e a Bassanello non minacciosa più la nostra città colle sue attigue piazze. Le condizioni finanziarie del Municipio ci prevedono buone: è probabile, anzi si può ritenere sicurezza la risoluzione degli Ufficio Tecnici, Morpurgo, Breda, Cittadella-Vigodarzere e Chiaia, per Pieve finora non si annunciò alcun candidato del partito moderato-costituzionale da sostituirsi al deputato di sinistra, il quale pare che in quel collegio abbia perduto il favore, che, in momentanti malumore degli elettori non mediocre, ha dato a Padova e delle annunzio dei loro deputati moderati, si cra con molte promesse seguiatte.

Cornuto-Turquinia, 30 *settembre*. — Ieri la città nostra ha ricevuto la visita del prefetto di Roma, marchese di Rora Carnesiolo, il quale volendo con saggio sentimento conciliare di per sè le aspirazioni dei varii circondari della sua vasta provincia, si è recato anche in questo di Civitavecchia. Egli era accompagnato dal sotto-prefetto sav. Mastrioeli, del procuratore del Re avv. Boncalli, del comm. Berardi, del ff. di sindaco di Civitavecchia signor Luigi Albinrodi, e dal luogotenente di R. carabinieri signor cav. Angeleri. Alla stazione di Cornuto-Turquinia trovavasi già per trovarlo il sindaco sav. Luigi Dasti insieme al deputato provinciale avv. Giuseppe Bonelli, ed all'assessore municipale Angelo Falcaoppa, e di colà con più carrozze signorili

GERMANIA

(*Corrispondenza particolare dell'Ot*)

Berlino, 30 *settembre*. — L'atti della stampa è rivolta oggi al vag grossi che in questi giorni tengono solite sotto annuali. A Brema se sconcertati tedeschi che sopratutto ne sono in favore e che sono i protesti nella stessa città siedono pure i rifo del diritto internazionale, a Monaco ed a Gottinghi dell'arte dei loro interessi; in Amberga l'autore i medici fondanti sento a Vienna. Il Comune di Francoforte sul Meno sono le donne che trattano dell'elemosine, della posizione sociale della dalla sua missione nella vita domestica e nella professione. Qui trovano e venti nelle singolarità sate del paese nicipale i consiglieri comunali di città prussiane per delinquere sulla e sull'ampliamento degli nuovi dirigenti che fiorire potevano vantare. sento le grade di rendervi conto. cedente sdunanze nommano commari Mi limitò a pochi cenni sulla riunione Brema perchè di maggiore interesse per l'Italia. Del Congresso del musul dirò solamente che il nostro primo mastro, il quale per la sua posizione stato il presidente naturale di sanza, credette bene d'eccitarmi, e per l'estero, e che malgrado l'assenza ordinale del Consiglio comunale del tale, la discussione stesso non mendinghe e moderate delle risoluzioni dimanda che furono prese nella dissedute. Il quistio interno alla fiera del municipi fu eviato nel senso del deliberazione della Dieta prussiana, ma non passò tutto. Il Comune di Brema più energico fu la risoluzione rigorosa diritto del Consiglio comunale di comporti liberi, ma non di sciogliere mamma fondamentale. Importantissimi il quistio interno alla partecipazione dei municipali di persone le quali bene alano contribuendo a mantenere tanto nel comune. Il Congresso si può in mano negativo.

Nella giornata sedute del riformati diritto internazionale che si sono nella Borsa di Brema, si procedette elezione nell'affidi della Società dei timo Congresso tenuto all'Aja nel ed dello scorso anno. I Comitati lessi Brema; e quali gli estinti viaggi nelle scorse sedute del Congresso, sono l'Egitto, la Svezia, la Danimarca e Inoltre il nomone del sect è cresciuto. L'Istituto del giorno in cuore sono favorevole alle proposte della iniziazione, la quale aveva presentato le quali per una futura legge eccezionale, divise in 18 principali. Le leggi principali che nell'usare spesso del 18 articoli mi parvero notevoli: Perdita di tutte le Italiane non fatte della *distantie leci*, come regolato sarie in alcuno Stabilimento di Stato e di Stato. Le Stabilimento e di qua comunitaria locale riguarda ai giorni di ciascun sesso.

Più antiche furono le salute degli nomisti, sebbene il numero degli tuti non raggiungesse la cifra che si prosciutiata. Erano presenti appunto questo patrono, fra le quali l'Ambrosi protezionisme e del libero scambio vano proc' a poco l'equilibrio. La ciasse del tecnici ed ufficiali Tassalone il comitatismo, nel quale sono ancora del libero scambio. Fu eletto presidente Brenz, a vice-presidente il Gobing, segretario il Lorenzo Ruggi ed il barone Kübeck, noto economista sritto. L'ordine del giorno fu argomento non vivo discussione interna al i senti dazieri che scottano per bam, il pane e l'altro il Mazzoni, ed un'altra questione del dazio sul ferro.

Gravi dubbi si manifestarono sulla di Parlamento sull'opportunità di mettere Perdine del gabinetto, le quistioni fervi per cui si vuole ve le lettere che qui gnoo di Brema, a questura sanitaria Ma l'incertezza che il congresso seglia occupare. Il fatto è che anche lateri i quali dovesse ritirsi sulla Ministero Ministero Ministero

(OPINIONE)

L'attesissima
vari Con-
cono le lore
e sono gli
ante combat-
tentionismo;
riformatori
nano gli
discutono i
sturalisti ed
ida del loro
onno invece
zione fem-
della donna,
nosettica ed
come sono
alazzo mu-
di cose
alle riforme
diritti auto-
. Non mi
o di tutte
parlamente,
trentini di
vess anche
municipalisti
imo borge-
ordine sco-
dell'auto-
, gerarchia
tentazione
della capi-
gono guar-
nnesi sussi
due prima
formazione
dell'ultima
ta, le quali
autonomia;
guardo al
vstera e
tate come
tissimo era
mmo alla
quali,
, non abbi-
pronunciò

nstori del
nulla sai
ntito al re-
dicto Pal-
settembre
il sumen-
gerchiamo
nuovi ne-
nell'Pre-
mmunicato
ssurite la
ella Com-
il Pro-
ria vie-
e diver-
perdinale
in cam-
abbandon-
to necessa-
arie, l'a-
amanza
cendotti

gli sono
intervi-
si avea
Dalla
artiti del
lo tanto
e costito-
si prima
il partito
ddente il
signor
ri Roma,
ulla sua
mente
sino al-
gni giun-
ra, ma
ravaria,
Pro-
gli Pa-
NN
nsesso.
ntro del
ulla sua
e quello
ungere
ai tim-

ero Ro-
ccolta
grande
lungo le
ione
ni, gli
rti
libro
Ric-
, ed ora
sincera
Un solo
ari, ha
con
che fu
empa-
utile ed
la Cata-
dal u-
Accado-
ato con
tto alla
ndola.
prosa,
umento
innal-
mi me-

CICAIS.

(POPOLO ROMANO)

Ieri sera è ricevuto a Roma della provincia di Caserta l'on. Nicotera, ministro dell'Interno.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Il giorno 2 ottobre, anniversario del Plebiscito romano, avrà luogo in Campidoglio la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali. Questa solennità sarà indetta con manifesto alle 2 pomeridiane.

Il pubblico potrà prendere posto in quella parte della piazza che non sarà occupata dagli alunni, salendovi per la via del Campidoglio (Geso Romano) e per la Cordonata, dopo che gli alunni saranno pervenuti al posto loro assegnato.

Le carrozze non potranno accedere alla piazza per la via del Campidoglio.

La via della Tre Pile è esclusivamente riservata agli alunni delle scuole ed agl'invitati che non vengono in vettura.

Leggiamo nel *Diritto*:

Avendo il generale Garibaldi manifestato il divisamento di offrire la sua demissione da deputato del primo collegio di Roma, l'on. Salomi-Deda, che, nel 1874, presidette il Comitato elettorale di quel collegio, quando appunto il generale vi ottenneva una così splendida votazione, gli diresse testè una lettera, pregandolo di desistere da quella risoluzione.

D'onorevole Salomi-Deda, nell'esporre al Generale su quali motivi fondava la sua preghiera, soggiunse che egli credeva farsi interprete degli elettori del primo collegio di Roma.

Il generale Garibaldi gli rispose così:

« Ringraziamo Dio.

« Sospendo la risoluzione di dimettermi.

« Vi ringrazio per la preziosa amicizia, e sono per la vita

« Vostro

« G. Garibaldi.

« Caprera, 28 settembre 1876. »

Ci viene pesata una lista di obiettori per l'istituzione di una scuola professionale nel Rione Ponte.

A capo di quella troviamo il comm. Vannucci, alcuni consiglieri comunali e parecchi altri egregi cittadini, fra i quali l'avv. Emilio Ambrosini per la somma di L. 100. Lo spirito assenitisci ce lo permettiamo, nel pubblicaremo volentieri il nomi di tutti.

Intanto è bene che si sappia come il sindaco, favorevolissimo alla istituzione la Commissione formatasi per l'istituzione di questa scuola, le sapresse, con parole lusinghiere, la sua compiacenza, e promise il contributo, come sindaco, allo sviluppo di un'opera così benemerita.

E noi sul provvederà alla futura scuola tutto l'occorrente, come banchi, lavagne, carte geografiche, ecc.

Promise in pari tempo di parlare alla Giunta, favorevolissima di questa nuova istituzione, per la quale egli desiderava che si stabilisse un sussidio.

Tutto ciò fa di felice augurio per l'avvenire. Una volta instituito nell'animo dei popolani l'amore allo studio ed al lavoro, diventa l'industria, che è la vera sorgente della felicità d'una nazione

---

Un povero carrettiere veniva ieri verso la città, addormentato sopra il suo pesante carro. Giunto presso la Porta Portese, il carro dà uno sbalzo ed il povero carrettiere sotto le ruote e muore.

Tutto ciò fu di felice augurio per l'avvenire. Una volta instituito nell'animo dei popolani l'amore allo studio ed al lavoro, diventa l'industria, che è la vera sorgente della felicità d'una nazione

---

Ieri sera, col treno proveniente da Milano, si arrivò alle 7.45, giunse a Roma il principe Helmy pascià, figlio del vicerè d'Egitto. Viaggiano col principe egiziano: Jacob Artin Bei, Dolmi Bei, dott. Hassan Hashem Bei, con seguito.

Il principe scese all'albergo Reale Daniell e crediamo si tratterrà a Venezia parecchi giorni.

Cenno necrologico. — Il *Giornale di Padova* annunzia la morte del cav. Lopez, R. provveditore agli studi di quella provincia.

L'istruzione obbligatoria in Inghilterra. — Da una statistica comparata degli elenchi delle liste elettorali, l'obbligatoria nelle tre città di Birmingham, Manchester e Glasgow, pubblicata nel *Times* e dovuta alla penna del Professore Tuck, si rileva non essere l'aumento del numero dei fanciulli inscritti alla scuola e le maggiori regolarità con cui la scuola è frequentata, in un rapporto necessariamente diretto colla severità dei mezzi coercitivi. Anzi dello sfiere messe insieme per cura del dottore Jack, sembrerebbe addirittura il contrario. Per esempio a Glasgow, dove si adoperano i mezzi i più dolci per indurre i genitori a mandare i loro figliuoli alla scuola, vi abbero appena, nelle spazio di tre anni, 64 processi instruiti dal *School Board*, mentre a Birmingham, dove i provvedimenti coercitivi sono più severi, si contarono in media 1900 processi all'anno; a Manchester poi la media dei processi fu di 70 a 80 per anno. Tutte queste cifre, che si aggiunge che vi ha annullamento a Manchester un processo per ogni 100 abitanti; a Birmingham non per ogni 200 abitanti; a Glasgow, non per ogni 20.000 abitanti.

Le biblioteche scolastiche in Francia. — Da una recente statistica pubblicata in Francia risulta che, rispetto a prima, progrediscono continuamente. Nel 1865 si contavano già 4633 biblioteche scolastiche, con 160.000 volumi. Nel 1871 l'anno in avea stato prestate 370,207. D'allora in poi si verificarono notevoli progressi. Il numero delle biblioteche salì in media ogni anno di 1000, e si possono calcolare oggi a 17,000 le biblioteche scolastiche in Francia, contenenti circa 1,600,000 volumi.

L'anniversario dell'Introduzione della stampa in Inghilterra. — Il 400° anniversario dell'introduzione della stampa in Inghilterra sarà celebrato in tutto il Regno-Unito, nel mese di giugno 1877, con pubbliche feste.

Si è costituito un Comitato a Londra, onde prendere le prime disposizioni a questo riguardo. Si è deciso di fare un'Esposizione di antichità e di oggetti relativi in genere all'arte tipografica. Vi si aggiunge la più parte delle opere di William Caxton, di cui ne i libri del celebre editore, il quale introdusse il primo in Inghilterra la stampa, sono estremamente rari e di un gran prezzo.

Il Museo britannico presterà in questa occasione due esemplari delle prime incisioni pubblicate in Inghilterra.

NOTIZIE ULTIME

Secondo la *Corrispondenza Universelle*, si parla a Parigi d'una proposta che sarebbe presentata al prossimo Congresso, per chiedere una legge la quale vieti a tutti i preleti di pubblicare alcuna pastorale od altro scritto destinato ad essere letto ad altri senza assoggettarlo all'approvazione governativa.

La *Corrispondenza Havas* comunicò ai giornali parigini del 30 la seguente nota:

« È inesatto che, dopo il suo ritorno da Parigi, il principe Orloff, ambasciatore di Russia, siasi recato al ministero degli affari esteri, e che in assenza del duca Décazes abbia dichiarato al signor Dupuys, direttore degli affari politici, che la Russia era ritenuta ad intervenire nella lotta in favore del serbi, se la Turchia non accetta le proposte di pace elaborate dalla potenze. Noi siamo in grado d'affermare che il principe Orloff non ha fatto questa dichiarazione. »

Ospiti illustri. — Leggiamo nella *Nazione* del 1°:

« La sera di venerdì giungevano a Firenze con numeroso seguito il Lt. AA. RR. Il conte e la contessa di Fiandra.

« Il conte è fratello di S. M. il Re del belgio, perna pure il titolo di Duca di Sassonia, ed è luogotenente generale nell'esercito belga. Egli sposò nel 1867 Maria Luisa, figlia cadetta del principe di Hohenzollern Sigmaringen, e dal matrimonio nacquero quattro figli.

« Essi viaggiano sul più stretto incognito sotto il nome di conte e contessa di Hainaut, e si recarono ad albergare alla grande Locanda della *Città* situata nel Lungr'Arno. »

Congresso d'igiene e salvataggio. — Telegrafano da Bruxelles in data del 27 alla *Perseveranza*:

Oggi alle ore 2 pom. è stato aperto il Congresso d'igiene e salvataggio, con una sala del re delgi e di moltissimi rappresentanti esteri.

Il presidente Rissard, presidente, Verwort, rappresentante della Germania, e Vichrow pronunciarono discorsi e furono applauditissimi.

Furono nominati, per l'Italia, a presidente del Congresso il senatore Torelli; a presidente della prima sezione l'ingegnere Emilio Bignami-Sormani, della seconda il signor Castiglioni, della quarta il signor Ferrera, della quinta il senatore Torelli suddetto.

A segretarie fu nominato il signor L. Mariani.

La cerimonia di Roma. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 30:

La cerimonia *Roma* commendata dal quattro Santo è partita ieri sera dalla Spezia per Genova ove lasciatasi bandiera di comando sotto gli ordini del contrammiraglio d'Armirjon.

La divisione sotto gli ordini di comando della suddetta corazzata, del *Castelfidardo*, dello *Maria Pia* e dell'*Ercole Antilica*.

Il figlio del re d'Italia a Venezia. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 28:

Ieri sera, col treno proveniente da Milano, si arrivò alle 7.45, giunse a Venezia il principe Helmy pascià, figlio del vicerè d'Egitto. Viaggiano col principe egiziano: Jacoob Artin Bei, Dolmi Bei, dott. Hassan Hashem Bei, con seguito.

Il principe scese all'albergo Reale Danieli e crediamo si tratterrà a Venezia parecchi giorni.

Cenno necrologico. — Il *Giornale di Padova* annunzia la morte del cav. Lopez, R. provveditore agli studi di quella provincia.

L'istruzione obbligatoria in Inghilterra. — Da una statistica comparata degli elenchi delle liste elettorali, l'obbligatoria nelle tre città di Birmingham, Manchester e Glasgow, pubblicata nel *Times* e dovuta alla penna del Professore Tuck, si rileva non essere l'aumento del numero dei fanciulli inscritti alla scuola e le maggiori regolarità con cui la scuola è frequentata, in un rapporto necessariamente diretto colla severità dei mezzi coercitivi. Anzi dello sfiere messe insieme per cura del dottore Jack sembrerebbe addirittura il contrario. Per esempio a Glasgow, dove si adoperano i mezzi i più dolci per indurre i genitori a mandare i loro figliuoli alla scuola, vi abbero appena, nello spazio di tre anni, 64 processi instruiti dal *School Board*, mentre a Birmingham, dove i provvedimenti coercitivi sono più severi, si contarono in media 1900 processi all'anno; a Manchester poi la media dei processi fu da 70 a 80 per anno. Tutte queste cifre, che si aggiunge che vi ha annullamento a Manchester un processo per ogni 100 abitanti; a Birmingham non per ogni 200 abitanti; a Glasgow, non per ogni 20.000 abitanti.

Le biblioteche scolastiche in Francia. — Da una recente statistica pubblicata in Francia risulta che, rispetto a prima, progrediscono continuamente. Nel 1865 si contavano già 4633 biblioteche scolastiche, con 160.000 volumi. Nel 1871 l'anno in avea stato prestate 370,207. D'allora in poi si verificarono notevoli progressi. Il numero delle biblioteche salì in media ogni anno di 1000, e si possono calcolare oggi a 17,000 le biblioteche scolastiche in Francia, contenenti circa 1,600,000 volumi.

L'anniversario dell'Introduzione della stampa in Inghilterra. — Il 400° anniversario dell'introduzione della stampa in Inghilterra sarà celebrato in tutto il Regno-Unito, nel mese di giugno 1877, con pubbliche feste.

Si è costituito un Comitato a Londra, onde prendere le prime disposizioni a questo riguardo. Si è deciso di fare un'Esposizione di antichità e di oggetti relativi in genere all'arte tipografica. Vi si aggiunge la più parte delle opere di William Caxton, di cui ne i libri del celebre editore, il quale introdusse il primo in Inghilterra la stampa, sono estremamente rari e di un gran prezzo.

Il Museo britannico presterà in questa occasione due esemplari delle prime incisioni pubblicate in Inghilterra.

— I giornali francesi pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, in data del 28 ottobre, nel quale si annunzia che in questo momento il granduca Michele Nicolaievitch fu con giro d'ispezione generale ed è in ogni dove accolto dalle truppe, ranabò dalla popolazione cristiana, con grida non prive di significato.

— A Parigi in novembre andrà un nuovo giornale col titolo: *Les Journal des transigeants*.

IL CONGRESSO DI BREMA

Un dispaccio da Brema, 29 settembre, al *Journal de Paris* annunzia che il Congresso d'economia politica, convocato in quella città, ha discusso la questione del riscatto delle ferrovie per parte dell'Impero germanico, e la discussione terminò con un progetto di tutte le proposte, secondo le sue proporzione quasi eguale nel Congresso i favorevoli ed i contrari a quel provvedimento. L'Assemblea ha soltanto riconosciuto la necessità d'una riforma nell'esercizio ordinario delle ferrovie.

I PROTESTANTI IN SPAGNA

Lord Derby ha ricevuto, il 29 settembre, una deputazione che gli ringraziando di prontegrazie l'esercito colla religione protestante in Ispagna.

Lord Derby consigliò di udire il parere di un giureconsulto spagnuolo intorno alla interpretazione dell'art. 11 della Costituzione. Egli promise pure di fare un'inchiesta per ogni lagnanza che gli fosse indirizzata.

LA GUERRA IN ORIENTE

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino, 28 settembre:

Il discorso di lord Beaconsfield ed Aytoun e vivamente attaccato dalla stampa russa.

Il *Golos* dice che l'impudenza incredibile del signor Disraeli nel chiamare l'origine e lo sviluppo della guerra d'Oriente sarebbe necessaria persino in un giornalista corrotto del dessero della Turchia.

Il *Golos* spera che i supremi sforzi del signor Disraeli per arrestare il movimento ostile alla Turchia in Inghilterra non avranno alcun risultato.

Pure il giornale russo aggiunge ch'è a temersi che, dinnanzi lord Beaconsfield si trova un partito dell'opinione sempre più lord Derby, della necessità di fare talune concessioni, insomma serii ostacoli allerchè sia prematuro la vita diplomatica.

Il *Vedomosti* dubita della possibilità di un accordo tra l'Inghilterra e la Russia finchè il signor Disraeli rimane al potere.

La *Gazzetta della Borsa*, anzichè più oltre, afferma che il discorso del signor Disraeli, ch'ieri chiama una frivola speculazione, fa pressoché impossibile un accordo dell'opinione pubblica inglese, e che sarà dubbio quali sarà quello degli elettori inglesi, che lo vorrebbero ancora il più presto possibile.

— Le truppe serbe collocarono sulle bandiere le insegne reali. Anche l'esercito nel Timok proclamò Milano re di Serbia.

Il signor Nicolich, ministro della guerra serbo, è arrivato il 28 a Belgrado. Si annunzia che egli è intervenuto in circocordo con Cernaieff.

— Il prof. Damonger, il medico chirurgo di Vienna, per dare un consulto alla malattia della principessa Natalia, è arrivato pure a Belgrado.

Il corrispondente di Belgrado del *Times* comunica a questo giornale in data del 28 settembre:

Il ministro della guerra è ritornato da Deligrad.

Le voce d'una disgrazia e della destituzione di Cernaieff è priva di fondamento. Si ne compromette il generale Cernaieff. Il principe non potrà accettare dall'onorevole il titolo di re, sopratutto prima della conclusione della tregua, ma si ritiene a Belgrado che siamo sempre, quantunque con mezzi difficili.

I consigli della Russia furono accolati, ma in disposizioni dell'esercito, i voti manifestati nell'indirizzo della Commissione della Skupitina, come pure la situazione militare, rendono impossibile, a questo si afferma qui, di privare Cernaieff del comando.

L'*Istok* dicente quest'oggi la questione della pace. Esso trova inaccettabili le qualità proposte e dichiara favorevole alla Serbia la condizione dell'uti possidetis.

— Parecchie centinaia di russi armati ed in uniforme sono partiti per Semendria sul vapore.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 29. — Il Consiglio straordinario si riunirà domani per fissare definitivamente la risposta da darsi alle proposte delle potenze.

Si tratterebbe di portare a 120 il numero dei membri del Consiglio nazionale incaricato di studiare le riforme.

Vienna, 30. — Il Reichstadt si riunirà il 10 ottobre.

Pest, 30. — Alla Camera dei deputati furono presentate due interpellanze: una sul debito di 30 milioni e l'altra sulla quistione d'Oriente.

Belgrado, 30. — È inesatta la voce che ieri mattina sia ricominciato il combattimento. Soltanto l'artiglieria serba tirò contro alcuni soldati turchi di cavalleria, i quali facevano abbuoversi i cavalli, e li costrinse a tornare indietro.

Il generale Romanoff, capo dello stato maggiore dell'esercito della Morava, ha dato le condizioni per il ritorno in Russia.

Rank Allinpiè fu nominato di nuovo comandante in capo dell'esercito della Drina.

Lo cesar telegrafò che accettava di essere ospite di Pietroburgo, in data del 28 ottobre, nel quale si annunzia che in questo momento il granduca Michele Nicolaievitch fa un giro d'ispezione generale ed è in ogni dove accolto dalle truppe, ranabò dalla popolazione cristiana, con grida non prive di significato.

— A Parigi in novembre andrà un nuovo giornale col titolo: *Les Journal des transigeants*.

IL CONGRESSO DI BREMA

Un dispaccio da Brema, 29 settembre, al *Journal de Paris* annunzia che il Congresso d'economia politica, convocato in quella città, ha discusso la questione del riscatto delle ferrovie per parte dell'Impero germanico, e la discussione terminò con un progetto di tutte le proposte, secondo le sue proporzione quasi eguale nel Congresso i favorevoli ed i contrari a quel provvedimento. L'Assemblea ha soltanto riconosciuto la necessità d'una riforma nell'esercizio ordinario delle ferrovie.

I PROTESTANTI IN SPAGNA

Lord Derby ha ricevuto, il 29 settembre, una deputazione che gli ringraziando di prontegrazie l'esercito colla religione protestante in Ispagna.

Lord Derby consigliò di udire il parere di un giureconsulto spagnuolo intorno alla interpretazione dell'art. 11 della Costituzione. Egli promise pure di fare un'inchiesta per ogni lagnanza che gli fosse indirizzata.

RIVISTA FINANZIARIA

La vivacità delle transazioni nel II scorso delle Rendite che, nel primi giorni della scorsa settimana, si erano palesemente, si è poi risoluto in tutti i mercati d'Europa, fecero manifesto come la politica sia la sola cosa che vi predomina e come il ritorno ad una vita sana e vigorosa degli affari in generale, sarebbe presto raggiunto ove la fortuna quistione orientale venisse eccitata dall'ardire del giorno. Le distribuzioni pacifiche dell'aiutati inglesi, le parole amichevoli dei ministri italiani, le parole dei ministri inglesi, le parole amichevoli dei giornali, le buone disposizioni della Porta avevano tolto dall'animo ogni dubbiezza paurosa, e ognuno si è messo a fare quanto prima si è potuto all'affare l'annunzio che le armi possono per un momento non avrebbero più temperato le sorti del mercato. Ed infatti, chi avrebbe potuto supporre che la Serbia, tutta lacera e sanguinosa, salvata dal sacrificio di sei mesi prematuro, non fosse tutto ed un tratto la tregua, e disposto dei prestatori stessi, e si riscoslasse a nuovi sacrifizi e a nuovi saggiati? Ed ella si spinse e questo passo e come essa ha potuto, guidata da un capo inglesissimo sempre, lasciarsi trascinare dai consigli, vagheggiando una corona regale? Ma nemmeno si sai quella del principe era sfrondata?

Mistero che non è il tempo potrà chiarire; ma intanto la sorpresa fu grande, e si fece a fronte dell'incertezza, la gravità di questo fatto aumentò a fosforo agenzie. E lo stesso Disraeli, che si è sempre fatto dell'ora nel suo discorso, che le Rendite francesi non furono scosse, e quantunque in proposito nuovi, i consolidati inglesi, non hanno anch'essi perduto di più che la flebole nella pace avevo fatto loro guadagnare, e quindi, se si tolgono le somme che si è fatto altre quelle identiche che avevo dato mente ad una attività di transazioni da molto tempo non esperimentata.

Ma ciò che ha fatto senza dubbio alcuna che produce questi effetti; imperocchè se il procedere misterioso della Serbia ha sorpreso e sorpreso, nel non pensiamo far gatto perveli di tutte le speranze che si hanno confortati finora in una soluzione pacifica, non potendo permettere che la Russia (quella potenza di cui si sospetta) Cambio su Londra 11 11 1 1 1

LE INSERZIONI, PAGAMENTO

In Roma si ricevono ESCLUSIVAMENTE all'Agenzia Concessionaria A. TABOGA, via dei Prefetti, 12, Parigi, da A. MANZONI e C., Rue du Faubourg Saint Denis, 65.

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in 10 minuti si fanno 8 gelati, sorbetti.

Prezzo L. 25 con istruzione.

Spedizione a 1/2 ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 2 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12 p. p.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

Si conserva inalterata e gasata. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MIKERALE FERRUGINOSA

nel Trentino.

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti* in Brescia o dalle *Farmacie*, aggiungendo per la spesa di cinquanta bottiglie invernicciate in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

In *Roma* deposito presso il sig. Paolo Caffarel, Corso 19.

MANUALE PRATICO DI FISIOLOGIA

ad uso dei Medici

del prof. **FILIPPO LUSSANA**

Seconda edizione completa, migliorata ed accresciuta dall'autore, adorna di tavole litografate ed incisioni intercalate nel testo.

L'opera è divisa in tre volumi: 1° Alimentazione e Digestione; 2° Sanguificazione; 3° Innervazione.

Prezzo complessivo dei 3 volumi L. 17

Franchi raccomandati nel Regno L. 18 50.

Trovasi vendibile presso l'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, Roma.

FARINA LATTEA NESTLE

VEVEY — SVIZZERA

Marca di fabbrica

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI

la cui base è il buon latte svizzero

gran diploma d'onore

Per evitare contraffazioni esigere su ogni scatola la firma **HENRI NESTLÉ**

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Milano. Vendita in Roma da Sinimberghi, Gurnari, e nelle drogherie Egidi e Bonacelli e Società Farmaceutica Via Gesù

Parte — Parte

CUTE DEL VISO — IL LATTE ANTIFELICO

Rimpa

ROSSORI, LENTIGGINI, RITORZELLI, MACCHIE ROSSE CREPATURE, RUGHE ABBRUNAMENTO PELLICOLE ed ogni DIFETTO DELLA PELLE

Deposito *A. Manzoni e C.*, Milano.

Vendita in Roma presso la farmacia Sinimberghi.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue, mediante il quale si espellono dall'involucro del corpo gli umori corrotti sino all'ultimo germe, ed in cinque giorni al massimo si previene a perfetta e radicale guarigione di qualunque malattia recente del prof. **Geronimo Pagliano**

Si vende la boccetta a **L. 1 40.**

Sei bottiglie **a 7 20.**

Deposito e vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

Alle Famiglie — Servizio a domicilio

ROMA **Dispensa di Vino e Olio** ROMA

Piazza SS. Apostoli, 209 (dicontro al palazzo Colonna)

VINO, Buona qualità, *bianco e rosso*, L. **4 50, 6 50**, il quart. » » *Scelto* **8, 10** il litro.

OLIO fine, ottima qualità L. **1 25, 1 75, 2 50** il quart. » » Scelto **1 25 1 75** il mezzo litro.

Si spedisce anche di *Pecorino, Caffè, Riso, Carbone, Aceto*, e del vero *Fernet Branca* la bott. L. **4 70, 8 00, 3 80** il litro.

Per comodità si apre alle 7 ant., e alle 5 pom. Si chiude alle 2 e alle 10 pom.

APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'acqua di Seltz.

Seltzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metalle nè gomma in contatto coll'acqua. Nessuno imburazzo per spirale e chiudere.

Brevettato permesso

Prezzo Lire 10 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

NON PIU' SORCI!!

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

Sistema premiato all'esposizione universale

di Parigi

Questo nuovo ingegno ha la proprietà di essere sempre pronto sperto ed a pagamento prendere un buon numero di animali senza lasciar la bilogna d'occuparsene, essendo fatta in modo che ogni prigioniero lascia la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a esaurirsi. Possono seguire cutrare e mai uscire. Inoltre delle trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi nel tiratoi. Fa la figlia, e senza che ciò nuocia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 75, grande L. 2 80, più grande L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico dei committenti). — La posta non s'incarica del trasporto di quest'articolo; pregasi perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei prefetti, 1 primo piano.

LAMPADE TASCABILI

(occhi di bue) rotonde a lente convessa, da potersi applicare alla vettura, portare in mano, fermarle alla cintola, posarle a volontà fortissime.

Prezzo lire 8.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di cent. 50 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12 p. p.

AVVISO PEI CANUTI

ROSSETTER AIHR

RESTORER-NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema ROSSETTER di Nuova-York

preparazione del chimico-farmacista

A. GRASSI

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito ripetuto perfettamente eguale a quello dell'inventore americano ROSSETTER.

Serve maravigliosamente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non brucia, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che causa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e morbi: è essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Si vende all'unico deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12 p. p. Contro vaglia postale di L. 6 30, franco raccomandato spedisce il cosmetico Chimico ed il Rossetter Aihr mediante L. 3 — ove vi è ferrovia detta restando per caso il trasp. a carico del commit.

AVVERTENZA.

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'Acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la marca di fabbrica e la firma del preparatore, onde impedire contraffazioni. **Antonio Grassi**, farm.

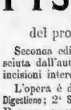
SOVRANO Cosmetico Chimico

preparazione del Chimico-farmacista

A. GRASSI

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla Barba e Capelli bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto, senza macchiare la pelle, possiede nel medesimo tempo le proprietà d'impedire la caduta e promuovere la crescita, e di conservare la morbidezza e lucentezza dei peli. Si applica come qualunque cosmetico ad uso di profumeria ed è perfettamente innocuo per la salute.

Ogni pezzo è custodito in astuccio colla relativa istruzione e può servire per circa sei mesi e costa L. 5. Onde evitare contraffazioni, ogni astuccio porta la firma ed il timbro dell'inventore.



DE BERNARDINI — SENZA AGHI

INIEZIONE

ALLA — MERCURIO — ARGENTO — BISMUTO — IODURO — ARSENICO — BARBAROICO — PORTATIVA — SENZA SIRINGA — PRIVILEGIO ESCLUSIVO

Firma del Inventore

Prezzo L. 5 con siringa

Deposito presso l'autore a Genova Ia Roma, farmacia Sinimberghi, Insidero, Bertelli, Dunzi, Sabaro, Società Farm., Gurnari, Gentili, Lepri.

GOTTA

REUMATISMI

Il metodo del dott. *Lorette*, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'un'efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi nella scienza, riassunte in un piccolo volumetto che si dà *gratis* dai nostri Depositarii. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di A. Vinard, Farm. 1ª classe, Parigi, solo ex-preparatore del D. Laville e il solo da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via Sala, 16 e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

G. B. MONTI E C.

Succ. Ditta *ANTONIO LITTA* e C.

CALORIFERI AD ARIA CALDA

pel riscaldamento e ventilazione di Palazzi, Appartamenti, Chiese Opedali, Collegi, Scuole, Uffici, Magazzini, Manifatture, Concerie, Filande, Stiratiere, Serre, ecc.

Nuovo *caloriferio a tubi per Bozzoli* sistema *Corbard*, nuova applicazione per riscaldare e togliere la *humanità* alle Filande nella stagione invernale, sistema *Corbard*

Sui disegni dei locali si fanno progetti senza impegno da parte dei signori committenti.

Dirigersi ai **G. B. MONTI e C.** Milano, Via Nirone, 21. Torino, via Madama Cristina, 27, 29 e 31.

DA VENDERSI

O DA AFFITTARSI

anche per lungo tempo

a favorevoli condizioni

Villeggiatura, posta in ridente e segretata dall'abitato del paese, nella posizione più amena, costruita recentemente colle migliori regole d'arte, fornita di tutti i comodi per famiglia signorile con annesso separato fabbricato per scuderie, rimessa e persone di servizio, all'ingresso interno per giardino. ☞ Per le trattative dirigersi alle stalle del Geometra FRAVIGA in Gozzano.

CAFFETTIERA

LA TASCABILE, caffettiera da viaggio. Tutte le parti chiudenti le une nelle altre, occupando così un piccolissimo spazio. Nuovo sistema perfettamente delle a circolazione.

Prezzo L. 8 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12 p. p.

MACCHINE DA CUCIRE A PREZZI DI FABBRICA

L'ORIGINAL EXPRESS

L. 40 La migliore delle Macchine da cucire a mano, per la precisione e celerità del lavoro.

Nessuna fatica — Accessori completi — Piedistallo in ferro — Istruzione chiara e dettagliata.

L. 45 CON 5 GUIDE STRAORDINARIE

Stante la loro superiorità e preferenza queste macchine sono state falsificate; per garantire quindi il pubblico si avverte che tutte quelle che non porteranno questa marca sono pessime contraffazioni.

ORIGINAL MASCHINE

LA VOGLES-VANZER

NUOVA MACCHINA DA CUCIRE

a due fili a mano

con solido ed elegante piedistallo in marmo.

Di tutti i punti fatti alla Macchina, il doppio punto onia dietro punto, eguale dalle due parti della stoffa, è indiscutibilmente preferibile stando a sua regolarità, durata e solidità.

Il fabbricante di questa Macchina è riuscito ad eseguire un meccanismo d'una costruzione di massima semplicità, potendovici confezionare una infinità di lavori.

Con guide, accessorii, e canetta

L. 65

Deposito e vendita in *ROMA* presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti n. 12.

In provincia si spedisce per ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 1, 50 per l'imballaggio.

ECONOMIA DI TEMPO — **Fornelli Prussiani** — ECONOMIA COMBUSTIBILE

A PETROLIO

indispensabili in ogni famiglia

sia in città che alla campagna. Realizzano un'economia del 100 per 100 su tutti gli altri sistemi di fornelli da cucina. Nei produzione nè fumo nè odore. La cucciuna è perfetta ed igienica. Funzionano senza bisogno di tubi e non richiedono alcuna installazione.

In ferro fuso verniciato a fuoco a due fiamme L. 48.

In ottone elegantissimi con analogo recipiente L. 18.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 50 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

FORBICI

MECCANICHE PERFEZIONATE

PER TOSARE I CAVALLI

LA CELERE

di una costruzione semplice e solida, che non richiede mai alcuna riparazione Con questo istrumento è impossibile di ferire il cavallo, e chiunque, anche inesperto, può tosarlo interamente in tre ore al massimo. Il taglio della CELERE è così netto e preciso che non accade mai ch'essa tiri il pelo come arriva sempre con tutte le altre forbici meccaniche. La cura che descrive il pettine permette di arrivare alle parti del cavallo le più difficili a tosare.

Prezzo L. 20.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 1, per l'imballaggio. — Dirigersi in ROMA all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

REPERTORIO GENERALE

della Giurisprudenza italiana civile e commerciale

È un grosso volume di oltre 700 pagine, gran formato, in doppia colonna, che contiene la materia di 10 volumi in ottavo di 300 pagine.

Prezzo Lire 14 50.

Spedizione franco in provincia contro vaglia postale.

Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

CUCINA PORTATILE ISTANTANEA

Sistema **semplice-portatile-utilissimo** a tutti specialmente adottato pei viaggiatori, cacciatori, pescatori, impiegati, ecc.

In meno di quattro minuti colla cucina istantanea, senza legna, carbone od altra materia infiammabile, si possono far cuocere uova, costolette, beefsteaks, fritatas, legumi e pesci.

Basta all'uopo **un foglio di carta.**

Fatto gonfiato.

L'apparecchio, completo in ferro bianco, doppio, battuto, adatto ad alcuna, costa L. 5 con istruzione.

Il tregiadato si piega e sta racchiuso nell'apparecchio.

Si spedisce per la ferrovia contro invio dell'importo o carico del commitente.

Vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 1

SAXON

VALAIS SUISSE

Mineral diet. HOMBOURG

NB. On n'est sûrs que sur production d'un carte delle la commissaire.

CUCINE PRUSSIANE PERFEZIONATE

A PETROLIO

Massima economia, comodità spedizione a pulizia, garantita da pericoli senza fumo nè odore: consumano all'incirca due centesimi di petrolio all'ora e mettono in abolizione due liri

Una cucina a due fornelli con quattro fiamme e due recipienti solidissimi con fondo di rame capaci per persone

Prezzo L. 45.

(N. B. *Queste cucine possono anche servire per i molto più grandi degli annessi*)

Spedizione a 1/2 ferrovia contro vaglia postale a di L. 2. — per l'imballaggio.

Dirigersi in ROMA all'Agenzia A. Taboga Via de 12 p.p.

1000 Lire

Si dà a coloro che provano che esiste una preparazione glior della **Tintura Il** per **tingere i capelli barba** instantaneamente in qualsiasi colore senza mac Nè pelle o tessuto i capelli come la maggior parte tinture vendute finora in Europa. Dippiù lasciano capelli, come prima dell'operazione senza il minimo per la salute. L'immenso successo che ottenne questa pre in Europa gli assicura una superiorità incontrastabile ai nisi altra preparazione.

Prezzo della scatola Lire **sei**; si spedisce in pro contro vaglia postale.

Unici depositi in **Roma** presso l'Agenzia **Taboga**, Prefetti, 12, e Profumeria Giardiani, Corso, 425-426

PLUS de CHEVEUX BLANCS — ACQUA SALIS

Questa miraba sostituisce per sempre ai capelli bianchi e alla barba il primi restituisce alcuna preparazione, nè lavata (occorsen gratuito. E chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. — Deposito a Roma di Flora, F. Compaire, via del Corso, 343.

Dietro vaglia postale si spedisce in tutto il Regno

OPERAZIONE FINANZIARIA

Titoli complessivi

Rendita italiana 5 0/0 ed obbligazioni di Milan e Venezia 1860.

Vendibili in comode rate mensili da L.

Occasione favorevole

Con sole lire **3** mensili si acquistano **3** obbligazioni dei Comuni i più accreditati, Milano 1861, — Venezia 1859. Ditto 1870 — Ditto totale importo di L. 135, — conseguenza estrazione al mese, quindi maggior probabilità di vincere nelle 12 estrazioni annue, cioè: Milano 1861 — 1 Ottobre — 1 Aprile — 1 Luglio — 1 Ottobre. Venezia 1859 — 30 Giugno — 30 Marzo — 30 Giugno — 30 Ottobre. Barletta 1870 — Febbraio — 30 Maggio — 30 Agosto — 30 Novembre. Aggiunto il primo versamento di lire 3 si concorre alle suddetti Obbligazioni.

Dietro invio di lire 3, quale primo versamento si riceve la portanza il diritto d'acquisto, con le serie e numeri delle Obbligazioni Originali. — Sottoscrizione e vendita presso il Banco G. C., Venezia, — S. M. Formosa, Ponte delle Bande N. 5895, i suoi incaricati.

FONTE di S.TA CATERINA

IN VAL FURVA sopra BORMIO.

La più ferrugin preziosa le riparti chimiche.

La più digestiva chezza di sali alca

La più gazosa per liene grammi 2.416 carbonico ogni li in sa vera utità co squamaga, al tra ne regionali.

La più medicin ricchè è la più su minerali

Conservasi inalter lungo tempo, ed è bile in ogni parte d do.

Organizza al pal prendo tanto a digi pasto, sola, mista, o al sacco di lin tutte le stagioni dell

È migliore prodotti ragionevo naturale da rissi a tutte le peggio artificiali di farce, vari affezioni digestivi povertà di sangue.

Dirigere le domande alla Ditta concessionaria A. MANZONI Milano. Vendita in Roma nella Farmacia Reale Garnari, via Ca S. e Paul Caffarel, Corso, 19 e nelle primarie Farmacie d'Italia

Tipografia dell'*Opinione*.